

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6197 R	12 maggio 2009	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione speciale aggregazione di Comuni sul messaggio 8 aprile 2009 concernente l'aggregazione dei Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra in un unico Comune denominato CENTOVALLI

INTRODUZIONE

Con il presente rapporto la Commissione speciale per l'aggregazione dei Comuni aderisce alle considerazioni e alle conclusioni del messaggio governativo n. 6197 concernente l'aggregazione dei Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra in un unico Comune denominato CENTOVALLI.

Allo scopo, infatti, nel febbraio 2005 è stato costituito un gruppo di lavoro fra i tre Comuni delle Centovalli. Dopo alcuni approfondimenti preliminari, il 12 dicembre 2006 il Consiglio di Stato ha istituito formalmente la Commissione di studio con l'obiettivo di presentare una proposta d'aggregazione di Borgnone, Intragna e Palagnedra ai sensi dell'art. 4 LAggr.

La Commissione ha quindi prodotto un documento che è stato analizzato approfonditamente dai competenti uffici cantonali e infine approvato, con alcune precisazioni, dal Consiglio di Stato, con risoluzione n. 5790 del 12 novembre 2008.

Durante il mese di gennaio 2009 sono state indette 4 serate pubbliche, una in ogni Comune coinvolto e un'ultima finale che si è tenuta ad Intragna, alla presenza del Direttore del Dipartimento delle istituzioni avv. Luigi Pedrazzini e del Direttore del Dipartimento del territorio avv. Marco Borradori.

La votazione consultiva si è svolta l'8 febbraio 2009 con il seguente esito:

Comune	Iscritti in catalogo	Votanti	% votanti	bianche	nulle	Computabili	SI	%	NO	%
Borgnone	128	89	69.53%	0	0	89	89	78.65%	19	21.35%
Intragna	709	484	68.27%	2	1	481	397	82.54%	84	17.46%
Palagnedra	100	71	71.00%	1	0	70	50	71.43%	20	28.57%
Totali	937	644	68.73%	3	1	640	517	80.78%	123	19.33%

In tutti e tre i Comuni il consenso al progetto d'aggregazione si è pertanto rivelato assai ampio.

SITUAZIONE DEI TRE COMUNI

La situazione dei tre attuali Comuni appare chiaramente dalla seguente tabella riassuntiva.

TABELLA (Fonte: studio d'aggregazione, Annuario statistico ticinese, conti comunali. Elaborazione: Sezione degli enti locali)	BORGNONE	INTRAGNA	PALAGNEDRA	TOTALE
Organi politici				
Municipio	3	5	5	13 membri
Consiglio comunale	Assemblea	25	Assemblea	
Demografia e territorio				
Popolazione 2006	117	890	113	1'120
Variazione dal 1995 (TI + 6%)	- 31.2%	+ 1.5%	+1.8%	- 3.2%
Altitudine in m.s.m.	708	366	652	--
Superficie (in ettari)	1'060	2'407	1'675	5'142
- di cui boschi (TI = 49%)	742 (70%)	2'078 (86%)	1'127 (67%)	3947 (77%)
- di cui agricola (TI = 14%)	28 (3%)	17 (7%)	67 (4%)	266 (5%)
- di cui per l'insediamento (TI = 5%)	16 (2%)	70 (3%)	13 (1%)	102 (2%)
- di cui improduttiva (TI = 32%)	217 (25%)	88 (4%)	468 (28%)	827 (16%)
Economia				
Posti di lavoro 2005	23	260	24	307
- nel settore agricolo (TI = 3%)	7 (30%)	25 (10%)	10 (42%)	42 (14%)
- nell'industria e artigianato (TI = 27%)	0	25 (10%)	0	25 (8%)
- nei servizi (TI = 71%)	16 (70%)	210 (80%)	14 (58%)	240 (78%)
Finanze				
Risorse fiscali procapite 2006 (TI = 3'340 fr./ab.)	3031	2'155	2'294	1'906 fr. /ab
Debito pubblico 2007 (TI 2006 = 4'067 fr./ab.)	4'257	9'879	29'366	11'293 fr/ab
Moltiplicatore 2007 (TI 2006 = 82%)	100	90	100	
Capitale proprio 2007	227'022	- 917'645	- 787'930	-1'932'597
Risultato d'esercizio 2007	- 17'814	- 220'293	- 139'804	- 377'911

In particolare si nota come negli ultimi 10 anni la popolazione dei tre Comuni sia diminuita del 3.2%, in controtendenza con la media cantonale. Dal punto di vista territoriale la percentuale di superficie boschiva risulta molto elevata per rapporto alla media cantonale. Ciò caratterizza fortemente la realtà di un comparto che presenta inoltre ancora una certa vitalità nel settore agricolo.

I posti di lavoro sono in totale 307, pari ad uno ogni 3.6 abitanti. In rapporto alla popolazione il nuovo Comune offre posti di lavoro in misura minore rispetto alla media cantonale (TI = 1 posto ogni 2 abitanti). Di notevole rilevanza la presenza di posti di lavoro nel settore terziario (servizi), in gran parte dovuta alla Casa anziani regionale medicalizzata San Donato, che rappresenta un servizio essenziale non solo per le Centovalli ma anche per le Terre di Pedemonte. Essa costituisce un'importante fonte di indotto economico per i fornitori locali, contribuendo al mantenimento costante di un centinaio di posti di lavoro, alla presenza di uno studio medico ambulatoriale, eccetera.

Dal punto di vista finanziario la tabella che segue contiene l'evoluzione finanziaria 2003-2005 dei tre Comuni in forma riassuntiva, relativamente al conto di gestione corrente, al conto degli investimenti e al bilancio.

Sommando i dati dei tre Comuni risulta una situazione finanziaria che necessita di aiuti importanti. Infatti nel 2005 i tre comuni hanno lamentato un disavanzo di gestione corrente di fr. 591'700.--, hanno contabilizzato ammortamenti per fr. 690'700.-- conseguendo un autofinanziamento di soli fr. 99'000.--. Il debito pubblico dei tre Comuni è aumentato di fr. 998'500.-- a seguito delle maggiori uscite del conto investimenti di fr. 1'097'500.-- e di un autofinanziamento di soli fr. 99'000.--.

Come si desume dal messaggio governativo, i dati finanziari aggiornati al 2007-2008 confermano come l'intero comparto registri risorse fiscali procapite inferiori alla media cantonale che vengono solo parzialmente compensate dal versamento del Contributo di Livellamento (CL).

Questo non è sufficiente a equilibrare le finanze comunali. Le stesse nel 2007 hanno fatto registrare disavanzi di gestione corrente preoccupanti, che si traducono in un'eccedenza passiva estremamente elevata per Intragna e Palagnedra. In questi due Comuni il debito pubblico procapite è pure molto elevato. La situazione finanziaria in generale è molto delicata.

Nonostante Borgnone appaia un poco più equilibrato dal profilo finanziario, le sue ridotte dimensioni e le non rosee previsioni riguardo allo sviluppo economico globale per i prossimi anni, portano a concludere che tale stato non sia destinato a perdurare.

	Borghone			Intragna			Palagnedra			Nuovo camune		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Gestione corrente												
Uscite correnti	419.5	492.0	382.9	2242.4	2'420.4	2'854.4	622.6	671.9	662.5	3'284.5	3'584.3	3'889.8
Ammortamenti amministrativi	81.8	75.5	70.8	442.6	409.4	410.3	315.5	210.8	209.6	639.9	695.7	690.7
Addebiti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale spese	501.3	567.5	453.7	2'685.0	2'829.8	3'264.7	938.1	882.8	872.1	4'124.4	4'280.0	4'580.5
Entrate correnti	488.7	644.2	462.4	2'694.9	2'549.2	2'793.4	429.3	808.6	743.0	3'612.9	4'002.0	3'998.8
Accrediti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ricavi	488.7	644.2	462.4	2'694.9	2'549.2	2'793.4	429.3	808.6	743.0	3'612.9	4'002.0	3'998.8
Risultato d'esercizio	-12.6	76.7	8.7	9.9	-280.6	-471.3	-508.8	-74.2	-129.1	-511.5	-278.0	-591.7
Conto investimenti												
Uscite investimenti	0.0	0.0	15.6	767.0	656.3	2'514.7	1'811.9	868.5	74.2	2'578.9	1'524.8	2'604.5
- Entrate investimenti	0.0	0.0	0.0	725.9	211.9	1'446.5	504.5	896.3	60.6	1'230.4	1'048.2	1'507.1
= Investimenti netti	0.0	0.0	15.6	41.1	444.4	1'068.2	1'307.4	32.1	13.7	1'348.5	476.6	1'097.4
Chiusura												
Investimenti netti	0.0	0.0	15.6	41.1	444.4	1'068.2	1'307.4	32.1	13.7	1'348.5	476.6	1'097.5
- Autofinanziamento	69.3	152.2	79.5	452.5	128.8	-61.0	-193.3	136.6	80.5	328.5	417.6	99.0
Variazione debito pubblico	-69.3	-152.2	-63.9	411.4	315.7	1'129.2	1'500.7	-104.5	-66.9	1020.0	58.9	998.5
Riassunto bilancio												
Beni patrimoniali	954.8	952.6	928.4	3326.9	3350.6	4'159.3	542.4	2'846.8	2434.3	4'824.1	7'150.0	7'522.0
Beni amministrativi	1'273.2	1'197.7	1'142.4	7'012.9	7'048.0	7'705.9	5'275.1	3'004.9	2'732.9	13'561.2	11'250.6	11'591.2
Totale attivi	2'228.0	2'150.2	2'070.9	10'339.8	10'398.6	11'865.2	5'817.5	5'851.7	5'167.2	18'385.3	18'400.5	19'103.3
Capitale di terzi	2'076.2	1'921.9	1'833.6	10'045.8	10'369.0	12'292.7	6'230.4	6'245.0	5'696.1	18'362.4	18'535.9	19'822.4
Finanziamenti speciali	24.6	24.4	24.7	359.4	375.6	389.9	103.5	105.5	99.0	487.5	505.5	513.6
Capitale proprio	127.3	203.9	212.6	-65.4	-346.0	-817.4	-516.4	-498.8	-627.9	-454.5	-840.9	-1'232.7
Totale passivi	2'228.0	2'150.2	2'070.9	10'339.8	10'398.6	11'865.2	5'817.5	5'851.7	5'167.2	18'385.3	18'400.5	19'103.3
popolazione finanziaria	123.0	122.0	118.0	903.0	891.0	867.0	113.0	117.0	117.0	1'139.0	1'130.0	1'122.0
Debito pubblico in 1000	1'145.9	993.8	929.9	7'078.4	7'394.0	8'523.2	5'791.5	3'503.8	3'360.9	14'015.8	11'891.6	12'814.0
Debito pubblico pro-capite in fr.	9317.0	8'146.0	7'880.0	7838.0	8'299.0	9'609.0	61'252.0	29'947.0	28'725.0	12'305.4	10'523.5	11'420.7

IL NUOVO COMUNE

Realtà territoriale e nome

Il futuro Comune, con un territorio vasto e impegnativo, bagnato e attraversato dal fiume Melezza fra "cento Valli e ponti" va vissuto nella sua interezza. Questo l'auspicio di fondo espresso dalla Commissione d'aggregazione che partendo da questa realtà territoriale ha considerato il presente processo aggregativo quale unica via percorribile.

Per questo, inoltre, si è deciso di chiamare il nuovo Comune con il nome CENTOVALLI, nella convinzione che ciò possa essere di maggior richiamo anche a livello di immagine divulgativa, e che il presente, inesorabilmente proteso al futuro, possa ricondursi ad un passato che vedeva la comunità delle Centovalli già costituita in una realtà unica. La stessa realtà che si sta oggi cercando di ripresentare e ricostruire tramite questo progetto d'aggregazione, che mira a riunire le Centovalli "sotto uno stesso cielo".

A mente dei promotori, le Centovalli non si prestano per insediamenti di zone industriali, sia per mancanza di un adeguato territorio da adibire a questo scopo, sia perché precluderebbero uno sviluppo coerente e sostenibile dell'attività turistica, componente importante del settore terziario che merita maggior attenzione per migliorarne la sua offerta.

Il fatto di essere uniti, anche se confrontati con un territorio molto vasto, permette di aumentare la forza contrattuale con le autorità politiche regionali e cantonali e con altri fornitori di servizi pubblici quali FART, SES, Posta, eccetera. Per raggiungere questo scopo fondamentale, l'aggregazione appare come un passo obbligato da compiere, uno strumento politico essenziale per essere attori ed interlocutori autorevoli di fronte allo Stato.

Contesto aggregativo circostante

Nell'ormai lontano 1998 il Dipartimento delle Istituzioni, nel suo primo scenario aggregativo del Cantone, indicò nei tre Comuni delle Centovalli - Borgnone, Palagnedra e Intragna - l'ipotesi di una prima cellula d'aggregazione. Se da una parte, pur con una certa sorpresa, questa scelta poteva essere condivisa - certamente conseguente ad una visione prudente nell'ottica di una più incisiva base per un'aggregazione dinamica - ci si è subito resi conto che la stessa poteva in un certo modo condizionare l'aspirazione delle Centovalli ad inserirsi in una dinamica assai più stimolante: o con Losone o con le Terre di Pedemonte. Ma anche le realtà citate, con l'Onsernone unito in un unico Comune, venivano indicate separatamente: Losone da solo, mentre Cavigliano, Verscio e Tegna aggregati in un Comune unico. Il primo progetto di aggregazione per le Terre di Pedemonte non ha superato (per l'opposizione di Tegna) lo scoglio della votazione consultiva del 22 settembre 2002.

Occorre riconoscere che per le Centovalli questo punto di partenza già affievoliva la prospettiva di chiamare a raduno l'agglomerato di Losone o le Terre di Pedemonte, considerando un comparto aggregativo notevolmente più consistente. Insomma questa condizione quasi obbligata non può che essere vissuta come una sorta di peccato originale di cui le Centovalli vorrebbero liberarsi al più presto, pensando già oltre e preparando, facendo di necessità virtù, le basi per uno scenario a medio-lungo termine.

Tuttavia, per i tre Comuni, ancor più grave sarebbe stato rimanere con le mani in mano, rassegnandosi ad essere relegati ad "arci-periferia". La consapevolezza dell'autorità comunale dei tre Comuni in merito alla condizione e alla difficile realtà economica ha pertanto stimolato gli amministratori degli stessi a procedere mediante questo primo passo. Fallito il tentativo di richiamare l'attenzione del Comune di Losone, pur evidenziando l'importanza del territorio del nuovo Comune delle Centovalli, di riconosciuta vocazione turistica, quale sinergia anche per l'agglomerato della cintura locarnese, spente le ambizioni di coinvolgere ancora in extremis le Terre di Pedemonte istituzionalmente legate nel Circolo della Melezza, si è chiesto al Consiglio di Stato di poter costituire un Gruppo di lavoro ad hoc finalizzato alla nascita di un nuovo Comune in tempi relativamente brevi e in grado di affrontare le sfide politiche ed economiche a breve e medio termine.

Di certo, ancora una volta, il comparto urbano e periurbano del Locarnese non ha saputo dare risposte dinamiche e costruttive in relazione ad un discorso aggregativo che necessita probabilmente di essere rivisto o riformulato, pena la progressiva ed inesorabile paralisi di tutta una realtà regionale.

Obiettivi del nuovo Comune

Nel voler perseguire gli obiettivi del progetto di aggregazione in narrativa, i promotori hanno inteso evidenziare almeno tre peculiarità fondamentali delle Centovalli.

Innanzitutto il collegamento con l'Italia con cui la Valle confina a Camedo, in secondo luogo la constatazione che la Valle, a differenza di altre realtà, può ancora contare su di un collegamento ferroviario. Inoltre è pure espressa la consapevolezza di poter contare su un territorio straordinario.

In sintesi il progetto per il nuovo Comune delle Centovalli dovrà concentrarsi sui seguenti obiettivi:

- mediante il risanamento richiesto allo Stato quale sostegno finanziario, con il parziale abbattimento dei debiti e l'aiuto agli investimenti, il nuovo Comune dovrà poter nascere con una situazione finanziaria che gli permetta di chiudere l'esercizio annuale in pareggio mantenendo un moltiplicatore d'imposta fissato al 90%;
- a seguito dell'armonizzazione del Piano regolatore dei 3 Comuni, il nuovo Comune dovrà intensificare gli sforzi per favorire lo sviluppo abitativo in loco, migliorando i propri servizi, in particolare quello della mobilità, con trasporti pubblici che permettano una dignitosa residenza alle famiglie con figli in età scolastica: per le stesse occorrerà concretizzare degli incentivi affinché si possa garantire un incremento della popolazione scolastica. La relativa breve distanza dal centro urbano, con una mobilità sostenibile, potrà permettere un pendolarismo lavorativo più che sopportabile;
- mediante una politica più attenta e vicina ai bisogni della popolazione residente, i posti di lavoro pubblici e parapubblici potranno diventare un'attrattiva stimolante;
- coerentemente con la realtà del nuovo Comune, occorrerà intensificare lo sviluppo della principale risorsa economica della Valle in un'ottica regionale, ovvero il turismo, migliorandone l'offerta intesa a produrre il dovuto indotto;

- benché la gestione degli oltre 5000 ettari di territorio sia certamente impegnativa, con l'aggregazione il nuovo Comune delle Centovalli potrà contare su una maggior autonomia ed una maggior forza contrattuale che gli permetterà di proporre una forte politica progettuale per la prosperità della Valle. La maggior forza contrattuale citata permetterà al nuovo Comune di affrontare le sfide future con meno affanno, consapevole di aver creato quelle premesse che lo posizionano su un trampolino di lancio pronto a difendere e rivendicare una posizione di privilegio nei futuri discorsi aggregativi con quei potenziali partner che sino a oggi si sono dichiarati attendisti.

Caratteristiche e richieste politiche

Il nuovo Comune delle Centovalli avrà la sua sede amministrativa nella frazione di Intragna. Per l'espressione del diritto di voto si propone invece il mantenimento di un seggio elettorale a Intragna, uno a Palagnedra e uno a Camedo.

Il nuovo Municipio sarà composto da 5 membri, il Consiglio comunale da 25 e le Commissioni permanenti avranno inizialmente 5 membri. Si ricorda che il Comune può modificare il numero dei membri degli organi comunali previa modifica del Regolamento comunale. La modifica entra in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC). Per contro il numero definitivo di membri delle commissioni permanenti del Legislativo, fissate inizialmente a 5, potrà essere adattato con la scelta del nuovo Regolamento comunale.

Il Municipio si riunirà presso l'attuale Casa comunale di Intragna, che diventa la sede amministrativa del nuovo Comune, mentre l'organo legislativo si riunirà, in alternanza, presso le varie strutture comunali dislocate sul territorio. Si pensa a Camedo per le sessioni invernali e a Palagnedra per quelle estive. Per quanto concerne il servizio di cancelleria, l'apertura degli sportelli sarà mantenuta ad Intragna e un'apertura di mezza giornata a settimana sarà garantita anche a Borgnone e Palagnedra. Da notare che verrà mantenuto l'attuale organico di cancelleria, nonché assunto un apprendista nell'ottica di favorire la formazione dei giovani. Sarà poi assunta un'unità lavorativa a tempo pieno per l'Ufficio tecnico, e valutata l'opportunità di potenziare la squadra esterna a 5 operai.

È pure prevista, per l'elezione del Consiglio Comunale, l'istituzione di tre circondari elettorali corrispondenti agli attuali Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra. Le prime elezioni comunali, e di conseguenza l'entrata in funzione del nuovo Comune, sono previste nell'ottobre 2009.

Nel merito delle richieste politiche inoltrate dai precedenti Comuni, si rinvia al rapporto finale della Commissione di Aggregazione, nonché alle considerazioni espresse nel messaggio governativo.

In particolare vale però la pena rimarcare come la promozione di un asilo nido, con l'intento di perseguire l'obiettivo di incentivare nella regione l'insediamento di nuove famiglie, rientri nelle ambizioni del nuovo Comune.

Di fondamentale importanza per il nuovo Comune sarà pure garantire migliori collegamenti da e verso il polo locarnese; solo così si potrà rendere il Comune delle Centovalli attrattivo per la residenza e valorizzarne la sua valenza turistica. Il Cantone ha peraltro assicurato che le aggregazioni non sono il presupposto o l'occasione per delle modifiche sostanziali

delle proprietà e delle gerarchie stradali. Anche per la manutenzione ordinaria non sono previste modifiche sostanziali alla situazione attuale.

Va comunque precisato che, a lungo termine, delle cessioni stradali non possono essere escluse a priori. Ciò indipendentemente dal processo di aggregazione.

Nell'ambito di una pianificazione più razionale, resa possibile dal nuovo contesto comunale con l'armonizzazione dei tre piani regolatori dei rispettivi tre ex Comuni, si ripropone l'ipotesi di un collegamento stradale con la frazione di Pila, attualmente collegata al fondovalle tramite una teleferica. L'autorità comunale di Intragna ha ribadito di voler approfondire l'argomento proponendo una nuova variante di Piano regolatore nella quale sarà inserito il collegamento stradale. Sarà compito del nuovo Comune delle Centovalli approfondire la variante citata e finalmente risolvere in modo definitivo l'annoso problema.

In merito all'auspicio di migliorare qualitativamente e quantitativamente l'offerta della mobilità pubblica nella regione, il Cantone, quale committente, unitamente alla Confederazione. per il trasporto pubblico, valuterà le richieste espresse dai Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra nell'ambito del cambio degli orari dei treni regionali TILO, in particolare prevedendo un treno da Camedo alle 6 del mattino che permetta la coincidenza a Locarno con il treno per Bellinzona e Lugano. Si auspica che anche le corse notturne del fine settimana possano essere prolungate fino a Camedo.

Con riferimento alla necessità di un appoggio tecnico e finanziario relativamente all'approntamento del piano cantonale d'approvvigionamento idrico delle Centovalli (PCAI-CV), in fase di allestimento, il Cantone specifica come la sua adozione sia prevista nel corso del 2009. Vista la delicata situazione d'approvvigionamento idrico dei comuni di Borgnone e di Intragna, la versione allo studio del PCAI-CV prevede investimenti per le opere d'interesse generale che eventualmente potranno beneficiare dei sussidi previsti dalla LApprl, esclusi i costi per l'eventuale rifacimento della rete di distribuzione che non concerne il PCAI-CV.

Con l'adozione del PCAI-CV da parte del Consiglio di Stato, saranno gettate le basi per la realizzazione delle relative opere e per mezzo dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria sarà data tutta la necessaria consulenza ai Comuni interessati, ritenuto comunque che gli stessi dovranno impegnarsi per trovare gli accordi bonali con gli altri Comuni interessati alle fonti presenti nel comprensorio del PCAI-CV.

Risvolti finanziari

Per il risanamento del conto di gestione corrente, al nuovo Comune delle Centovalli viene concesso un aiuto di **fr. 6'000'000.--**, al quale vanno aggiunti gli interessi passivi conseguenti al pagamento dilazionato (fr. 400'000.--). La differenza rispetto al contributo di risanamento previsto nel messaggio governativo n. 5825 del 29 agosto 2006 per lo "Stanziamiento di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie" (4.4 mio di franchi) è sostanzialmente legata al peggioramento della situazione finanziaria di Intragna (non compreso nel citato messaggio governativo) e all'aumento dell'eccedenza passiva accumulata.

Inoltre, per raggiungere gli obiettivi politici di cui sopra, verranno erogati aiuti agli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI per complessivi **fr. 3'000'000.--** in quattro anni per il

finanziamento di opere d'investimento. Il versamento degli aiuti avverrà secondo i disposti contenuti nella LPI e relativo regolamento d'applicazione.

Il nuovo Comune dal profilo finanziario presenterebbe pertanto questa situazione:

- sostanziale pareggio del conto di gestione corrente;
- autofinanziamento di oltre fr. 200'000.-- annui;
- azzeramento dell'eccedenza passiva accumulata;
- capitale proprio iniziale di fr. 300'000.--;
- debito pubblico procapite di circa fr. 3'000.--.

Per quanto concerne la LPI, si propone di versare al nuovo Comune il contributo di livellamento che risulta dalla somma dei contributi calcolati separatamente per i vecchi comuni fintanto che saranno disponibili separatamente le loro risorse fiscali. Per il moltiplicatore quale parametro per il calcolo del livellamento varrà quello del nuovo Comune. Così facendo si evita, per alcuni anni, una possibile riduzione del contributo di livellamento dovuta ad una sorta di "compensazione interna" delle risorse che riduce il contributo di livellamento.

È importante sottolineare, inoltre, che per il mantenimento del moltiplicatore politico d'imposta al 90% nel nuovo Comune non si può prescindere dal fatto che nel comparto di Intragna si proceda al prelievo dei contributi di costruzione per le canalizzazioni a brevissimo termine. Occorre ad ogni costo evitare che questo genere di oneri vada a condizionare negativamente e ad appesantire le condizioni finanziarie del nuovo Comune delle Centovalli.

Si ricorda da ultimo che l'indice di forza finanziaria 2009-2010 sarà pubblicato durante l'autunno 2009 e non potrà quindi ancora essere calcolato per il nuovo Comune, che avrà quindi un suo IFF solo a partire dal biennio 2011-2012.

RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO

L'aggregazione di Borgnone, Intragna e Palagnedra adempie senz'altro all'obiettivo di promuovere enti locali con migliori prospettive dal punto di vista operativo, finanziario, nonché di peso politico (**Rapporto al Gran Consiglio sul primo aggiornamento delle linee direttive e piano finanziario 2008-2011 del dicembre 2008, aree di intervento no. 5 "Equilibrio fra le regioni"**).

Il credito di fr. 6'000'000.-- destinato al rimborso dei debiti, aumentato di fr. 400'000.--, necessari al pagamento dell'interesse remuneratorio semplice del 3.5% p.a. (cfr. art. 5 del Decreto legislativo), verrà versato di principio sull'arco di quattro anni e sarà inserito a **Piano Finanziario 2008-2011 e 2012-2015, al conto 362025 CRB 112**.

La spesa per i risanamenti delle finanze comunali relative al citato credito quadro di 120 milioni di franchi votato dal Parlamento il 30 gennaio 2007, è inserita nel **Piano Finanziario 2008-2011, 1° aggiornamento, dicembre 2008, tabella 3 a pag. 210**, dove si prevede un importo di fr. 16.7 mio per il 2009 (preventivo) e fr. 16 mio ognuno per gli anni di PF 2010-2011.

CONCLUSIONE

Con le considerazioni sopra esposte, e soprattutto con l'auspicio che la presente aggregazione possa costituire la premessa per un processo aggregativo di più ampia portata, coinvolgendo anche le Terre di Pedemonte e la Valle Onsernone, la Commissione speciale aggregazione di Comuni invita il Gran Consiglio a volere adottare la proposta di Decreto legislativo, allegata al messaggio n. 6197.

Per la Commissione speciale aggregazione di Comuni:

Giacomo Garzoli, relatore

Canal - Canepa - Cavalli - Chiesa - Corti - Duca Widmer -
Frapolli - Garobbio - Gobbi R. - Krüsi - Marozzi - Pantani -
Paparelli - Pellanda - Rizza - Weber